



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: **"MACISTE GLADIATORE DI SPARTA"**

Metraggio

dichiarato 2821

Marca: PROMETEO FILM S.r.l.

accertato 2821

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: **MARIO CAIANO**

Interpreti principali: **MARI FORRESTE, ELISABETH FANTY**

CON RICEVUTA
ALLA PRODUZIONE
COMMISSIONE
CINEMATOGRAFICA
Prototipo con REG. 12.10.1964

A Roma, sotto l'imperatore Cesare Vitellio, trionfa nelle lotte del circo il gladiatore spartano Maciste. In breve tempo diventa l'idolo dei romani e l'imperatore stesso gli concede la sua amicizia e l'introduce a corte. Divenuto il prediletto dell'imperatore, Maciste provoca la gelosia di Siface, capo dei pretoriani. Il risentimento di Siface aumenta quando vede che anche nella bellissima Olimpia, una cortigiana, da lui vanamente desiderata è innamorata del bel gladiatore.

Una sera Maciste sulla Via Nomentana mentre si reca alla villa di Olimpia salva la vita di una fanciulla, Silvia, dalle mani di due pretoriani. La bellezza e la dolcezza di Silvia colpiscono Maciste più del fatto che la ragazza si dichiara cristiana.

Il gladiatore va a trovare la fanciulla e la sua famiglia.

Nel tornare a casa Maciste viene arrestato. Siface fa condurre il gladiatore davanti a Cesare sotto l'accusa di aver ucciso un pretoriano e averne ferite un altro per salvare la vita di una ragazza cristiana. Maciste sostiene la sua buona fede, ma per lui non c'è scampo. L'imperatore lo condanna alla "prova della verità". Saranno gli Dei a decidere. Se riuscirà a superare la grande prova vuol dire che è innocente.

Maciste, al circo, è costretto ad affrontare un enorme gorilla, ma alla fine della lotta ha la meglio. L'imperatore lo applaude e gli concede anche la grazia per la fanciulla cristiana.

Maciste, mentre si reca da Silvia nelle catacombe sulla Via Appia, non si accorge di essere seguito dai pretoriani, che irrompono nell'antro dove sono radunati tutti i Cristiani e li catturano.

Il gladiatore di notte riesce a farli fuggire dal carcere Mamertino dove erano stati rinchiusi. Viene accusato da Siface della fuga dei cristiani, ma la buona Olimpia gli fornisce un alibi.

Ora il problema di Maciste è di portare fuori Roma tutti i cristiani che si tengono nascosti nelle catacombe.

La città di Prudena che si è ribellata al potere di Roma sarebbe la

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 24 MAR. 1964 a termine della legge 21-4-1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 26 MAR. 1964

P. C. C.
(Dr. G. D. Tomasi)

IL MINISTRO

F.to LOMBARDI

più indicata, ma i cristiani senza il loro Vescovo Marcello, tenuto in prigione nelle segrete del circo, non vogliono muoversi. Il gladiatore spartano si accinge all'impresa, resa più ardua da una trappola predisposta da Siface. Riesce a superare ogni insidia, libera il Vescovo Marcello e lo fa fuggire. Ma quando si reca da Eunice per ringraziarla per l'ultima volta, la trova morta. La fede¹ Eunice si è fatta uccidere per lui.

La città di Predema accoglie volentieri i fuggiaschi, ma per essa non ci sarà scampo. Cesare in persona assume il comando dell'esercito romano.

Nonostante la bravura e l'astuzia messe in mostra da Maciste i ribelli vengono travolti.

Nel circo Maciste subisce la sua condanna. Ma ancora una volta riesce a fuggire. Siface, trascinato dal suo odio, raggiunge Maciste. Questi riesce a schivare i colpi, ma Siface ha un movimento inconsueto e cade in terra finendo per trapassarsi con la sua spada.

Maciste, finalmente libero, raggiunge Silvia.



DIRIGENTE PER IL CENNAI

10110

610